VERBALE

INCONTRO CON LE FORZE POLITICHE E ASSOCIAZIONI SOCIALI, CULTURALI E AMBIENTALISTE

L'anno 2012, il giorno 16 del mese di marzo, alle ore 19.10, presso l'aula consiliare, frazione di Ariano, Comune di Olevano sul Tusciano, piazza Umberto I, sono presenti:

Carmine Salerno (Progettista Puc di Olevano sul Tusciano - Responsabile Ufficio Governo del Territorio, Comune di Olevano sul Tusciano)

Roberto Gerundo (Responsabile scientifico della convenzione di consulenza scientifica tra Comune di Olevano sul Tusciano e Università di Salerno)
Isidoro Fasolino (Coordinatore tecnico della convenzione di consulenza scientifica tra Comune di Olevano sul Tusciano e Università di Salerno)
Carla Eboli (Responsabile operativo della convenzione di consulenza scientifica tra Comune di Olevano sul Tusciano e Università di Salerno)
Nello De Sena (Collaboratore della convenzione di consulenza scientifica tra Comune di Olevano sul Tusciano e Università di Salerno)

Aldo Poppiti (Presidente Centro sportivo " Green Park", Olevano sul Tusciano)
Bianculli (Scuola di danza " Love Story Dancing", Olevano sul Tusciano)
Aniello Pietro (Presidente Pro Loco, Olevano sul Tusciano)

La cittadinanza tutta

Il presente incontro è indetto nell'ambito dell'iter di formazione del *piano urbanistico comunale* (Puc), oggetto di convenzione stipulata tra il Comune di Olevano sul Tusciano e il Dipartimento di Ingegneria Civile dell'Università di Salerno, incaricato del supporto tecnico-scientifico alla redazione del suddetto Puc, mediante il *Gruppo di Tecnica e pianificazione urbanistica* (GTpu).

Isidoro Fasolino – Università degli Studi di Salerno
Premette che il presente è il quinto di sei incontri, indetti dall'amministrazione comunale e parte integrante della prima fase di stesura del Piano urbanistico comunale, la partecipazione iniziale.
Espone un esempio di Preliminare di Piano.

Presenta il gruppo di lavoro al servizio della consulenza tecnica scientifica e gli strumenti di cui il Comune di Olevano sul Tusciano si dovrà dotare: cartografia comunale; Pdp; Puc; Ruec; Api; Ra; Cuas; Za; Siad; Carte geognostiche. Quanto alla redazione del Puc, elenca le fasi fondamentali e i tempi di realizzazione:

- partecipazione iniziale (tre mesi);
- redazione del preliminare di piano (sei mesi);
- consultazione del preliminare di piano (tre mesi);
- redazione del Puc e delle elaborazioni integrative (sei mesi);
- partecipazione finale e approvazione degli enti preposti.

Mostra alla platea un mezzo diretto per l'acquisizione delle informazioni in merito alla redazione del Puc, la pagina web www.pucolevanosultusciano.it e invita le associazioni a proporre un logo del Puc di Olevano sul Tusciano o ad affidarne l'incarico. Chiede di coinvolgere le scuole per un progetto dal nome "città dei bambini", tramite il quale capire il punto di vista degli studenti sulla città che vorrebbero.

Espone agli intervenuti alcuni elaborati della proposta preliminare del Piano territoriale di coordinamento provinciale (Ptcp) della Provincia di Salerno, pubblicati sul sito della Provincia di Salerno a pochi giorni dall'incontro in essere, illustrando la collocazione del comune di Olevano sul Tusciano nell'ambito identitario dell'Area metropolitana di Salerno a pochi giorni dall'incontro in essere, illustrando la collocazione del comune di Olevano sul Tusciano nell'ambito identitario dell'Area metropolitana di Salerno-Valle dell'Irno-Picentini ed evidenziando la mancata approvazione da parte della Provincia di Salerno dell'osservazione del Comune di Olevano sul Tusciano, che chiese alla Provincia, insieme ai Comuni di Eboli e Battipaglia di istituire un nuovo ambito identitario che riunisse tutti i comuni della piana del Sele. Continuando la rassegna sul Ptcp, sottolinea lo sviluppo dell'ambito territoriale dell'area metropolitana di Salerno-Valle dell'Irno-Picentini che prevede 18.000 alloggi al 2019; indica l'appartenenza della frazione di Ariano e Salitto all'unità di paesaggio "pendici sud orientali dei Picentini" e della frazione di Monticelli all'unità di paesaggio "Piana del Sele".

Presenta una rassegna di elaborati grafici di inquadramento territoriale: i siti delle ex cave, censite dal Piano regionale delle attività estrattive (Prae), per le quali si pone il problema della riconversione d'uso o della rinaturalizzazione; le zone del territorio di Olevano sul Tusciano protette, essendo tale comune interessato dal Parco dei Monti Picentini; le zone a protezione speciale e siti di interesse comunitario.

Aggiunge che dal Ptcp si evince che il territorio di Olevano sul Tusciano è caratterizzato da tre paesaggi: Piana del Sele (Monticelli); Pendici sud orientali dei Picentini (Ariano e Salitto); Monti Picentini orientali (il territorio a nord di Salitto)

Presenta un calcolo preliminare delle aree destinate a standard urbanistici: parcheggi pubblici; verde attrezzato per il gioco e lo sport; attrezzature di interesse comune; attrezzature per l'istruzione; attrezzature religiose. Evidenzia la carenza di standard per ogni frazione, denunciando un deficit attuale di 65.000 mq e di 81.000 mq al 2023. Nel Prg redatto dal prof. Giannattasio si prevedevano 30 mq/ab di standard urbanistici, previsione forte rispetto alla dotazione minima imposta dalla normativa nazionale di 18 mq/ab.
Evidenzia che vi sono trentasei associazioni del Comune di Olevano sul Tusciano.
Passa in rassegna le osservazioni e gli spunti emersi negli incontri precedenti tenutisi nel centro parrocchiale di Monticelli il 03/02/2012, con oggetto del dibattito la frazione di Monticelli, nella biblioteca comunale di Ariano il 17/02/2012, con oggetto del dibattito la frazione di Ariano, nel centro sociale di Salitto il 24/02/2012, con oggetto del dibattito la frazione di Salitto, nell'aula consiliare, Ariano, il 09/03/2012, con il coinvolgimento nel dibattito delle forze economiche, professionali ed imprenditoriali, evidenziando eventuali vocazioni del territorio olevanese:

1. naturalità, testimonianze culturali e beni archeologici noti e potenzialmente ritrovabili;
2. energie rinnovabili;
3. partecipazione attiva ai processi di trasformazione in essere e in previsione della Piana del Sele;
4. direttrici di sviluppo diverse per ogni frazione;
5. edilizia residenziale sociale;
6. artigianato, con particolare riferimento allo sviluppo dell'area nei pressi di via Frosano;
7. commercio lungo la Sp29;
8. olivicoltura;
9. mobilità, migliore collegamento con lo svincolo autostradale di Battipaglia e collegamenti più efficienti tra le tre frazioni;
10. valorizzazione del centro storico di Monticelli, prevedendo strutture di tipo ricettivo.

Illustra delle idee progettuali a sostegno degli spunti emersi nei precedenti incontri, mostrando un nuovo importante asse viario di collegamento tra Monticelli e Ariano, che costeggia il fiume Tusciano, un altro a sostegno della vocazione artigianale dell'area adiacente a via Frosano.
Presenta l'idea, emersa dall'incontro incentrato su Ariano, del Parco fluviale lungo il Tusciano. L'estensione di tale intervento va dall'ex cartiera al campo sportivo di Ariano, la larghezza deve essere ancora definita. Tale parco potrebbe prevedere, nel rispetto dei vincoli, funzioni di tipo ricreativo, ricettivo, sportivo, percorsi pedonali, ciclabili, a cui si potrebbero affiancare strutture ricettive di supporto insediabili in volumetrie già esistenti.

Illustra il programma di valorizzazione di cui si è dotato il Comune di Olevano sul Tusciano ai sensi della Lr 26/2002 e il progetto del recupero delle tre fontane storiche.
Mostra alcuni dati Istat 2001, dai quali è possibile dedurre che: la maggior parte della popolazione attiva del Comune di Olevano sul Tusciano lavora come dipendente; la maggior parte delle imprese ubicate sul territorio olevanese sono nel settore del commercio e delle riparazioni; la maggior parte degli addetti alle unità locali delle imprese sono nell'industria manifatturiera; la maggior parte delle superfici aziendali utilizzano il terreno con prati permanenti e pascoli; la maggior parte delle aziende con coltivazioni legnose agrarie coltivano olivo; la maggior parte delle aziende zootecniche allevano bovini.
Presenta un primo rilievo delle attività produttive, indicando la Sp29 come la zona olevanese di maggiore interesse in tale ambito. In particolare informa gli intervenuti che il giorno 27 febbraio 2012, presso l'Università di Salerno, si è aperto un tavolo di dibattito a cui hanno partecipato i consulenti e i progettisti dei Puc di Eboli e Battipaglia, le amministrazioni degli stessi comuni, nonché l'amministrazione e i progettisti del Comune di Olevano sul Tusciano. Scopo di tale incontro la riorganizzazione complessiva di tutte le aree adiacenti alla Sp29.

Alle ore 19.45 si apre la discussione

Luigi Peccia – Cittadino di Olevano sul Tusciano
Mostra un certo apprezzamento per la scelta di indire questa serie di incontri a monte della redazione del Preliminare di Piano e, rappresentando un gruppo di cittadini olevanesi, chiede, a loro nome, se sia possibile conoscere le indicazioni che l'amministrazione comunale ha dato alla consulenza e, qualora non ci siano, quali siano le indicazioni che il singolo amministratore potrà dare.
Chiede quale sarà la linea del Puc nel soddisfacimento dei deficit relativi alla dotazione di standard urbanistici. Se sarà perseguita un'azione di recupero totale o parziale.

Aldo Poppiti - Presidente Centro sportivo " Green Park"
Segnala l'assenza delle sue attrezzature site in via Ferriere dall'anagrafe dei suoli. Inoltre evidenzia che nella stessa via Ferriere vi sono molti capannoni dismessi.

Massimiliano Piccolo – Architetto, cittadino di Olevano sul Tusciano
Segnala la profonda divisione tra i cittadini delle tre frazioni e si augura che il Puc possa iniziare questo lavoro di unione, iniziando dalla previsione di zone di trasformazione nelle aree libere tra le tre frazioni.

Bianculli – Scuola di danza " Love Story Dancing"
Saluta gli intervenuti e la consulenza del Puc

Roberto Gerundo – Università degli Studi di Salerno
Anticipando i temi dell'ultimo incontro, la Conferenza interistituzionale di pianificazione urbanistica (Cipu), si augura una partecipazione massiccia da parte degli enti invitati al dibattito.
Risponde al cittadino Luigi Peccia rassicurandolo sull'impegno della consulenza di controvertire il meccanismo che finora in generale si è instaurato tra amministratori e progettisti degli strumenti di pianificazione, sia per convinzione personale che per l'esperienza di altri strumenti di pianificazione in cui la politica aveva rivestito un ruolo troppo forte.
Siccome il Preliminare di piano sarà approvato dalla giunta comunale o, come suggerito dalla consulenza, dal consiglio comunale, si potranno a valle dell'approvazione leggere gli indirizzi dell'amministrazione nello stesso preliminare. Rassicura il cittadino Peccia e i cittadini che questi rappresenta sul fatto che in questa fase di partecipazione non ci siano indirizzi da parte dell'amministrazione, ma la consulenza e il progettista sono impegnati a recepire le proposte, le idee e i disagi di cittadini, imprenditori, professionisti e associazioni olevanesi.
Quanto al deficit di attrezzature, evidenzia che se non fosse completamente superato dal Puc, lo stesso strumento non verrebbe approvato. Quanto alla linea del Puc per il recupero completo di tale deficit, propone la strada della concertazione pubblico-privato, evitando il tal modo la difficile ed onerosa soluzione di espropriazione di suoli. Espone il meccanismo di permuta tra pubblico e privato (previsto nel decreto semplificazioni) attraverso l'esempio del Comune di Montoro Superiore. Infatti a fronte di un nuovo edificio scolastico costruito a spese di un privato su una nuova area e che viene poi ceduto al comune, è stato dato in permuta al privato l'edificio esistente.
Risponde all'arch. Piccolo evidenziando che un' eventuale cucitura del territorio olevanese risulta impossibile per l'orografia del territorio.

Isidoro Fasolino – Università degli Studi di Salerno
Scioglie il dibattito e dà appuntamento a martedì 27 marzo presso l'aula consiliare, frazione di Ariano, per Seconda Conferenza interistituzionale di pianificazione urbanistica (Cipu), conclusione della partecipazione iniziale.

La seduta si chiude alle ore 21.05